

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2020 - 2022**  
**COMUNE DI LORO PICENO**

## **INDICE GENERALE**

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
  - 2.1) Quadro generale riassuntivo
  - 2.2) Equilibri di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
  - 3.1) Le entrate tributarie
  - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
  - 3.3) Le entrate extratributarie
  - 3.4) Le entrate conto capitale
  - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
  - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
  - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
  - 4.1) Le spese correnti
    - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
  - 4.2) Le spese conto capitale
  - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
  - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
  - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
  - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
    - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
    - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
    - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

## **1) PREMESSA**

Dall'anno 2014 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

## 2.1) Quadro generale riassuntivo

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.032.566,27								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	1.579.977,96	1.316.727,83	1.346.110,83	1.346.110,83	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	3.923.786,22	3.482.000,43	3.323.908,70	3.389.623,84
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	1.697.347,35	1.503.881,79	1.407.269,88	1.407.269,88					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.147.173,64	836.023,13	961.038,10	1.091.038,10					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	3.330.593,24	5.103.839,29	1.231.372,71	4.759.734,01	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	2.968.886,46	5.206.918,67	1.565.615,44	5.009.734,01
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	42.733,67	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>7.797.825,86</b>	<b>8.760.472,04</b>	<b>4.945.791,52</b>	<b>8.604.152,82</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>6.892.672,68</b>	<b>8.688.919,10</b>	<b>4.889.524,14</b>	<b>8.399.357,85</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	4.708,85	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	71.552,94	71.552,94	56.267,38	204.794,97
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	1.159.366,78	1.127.098,74	1.127.098,74	1.127.098,74	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	1.279.597,65	1.127.098,74	1.127.098,74	1.127.098,74
<b>Totale titoli</b>	<b>8.961.901,49</b>	<b>9.887.570,78</b>	<b>6.072.890,26</b>	<b>9.731.251,56</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>8.243.823,27</b>	<b>9.887.570,78</b>	<b>6.072.890,26</b>	<b>9.731.251,56</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>10.994.467,76</b>	<b>9.887.570,78</b>	<b>6.072.890,26</b>	<b>9.731.251,56</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>8.243.823,27</b>	<b>9.887.570,78</b>	<b>6.072.890,26</b>	<b>9.731.251,56</b>
Fondo di cassa finale presunto	2.750.644,49								

\* Indicare gli anni di riferimento

## 2.2) Equilibri di bilancio

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.032.566,27		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.656.632,75 0,00	3.714.418,81 0,00	3.844.418,81 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.482.000,43 0,00 57.025,05	3.323.908,70 0,00 59.973,74	3.389.623,84 0,00 59.973,74
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		71.552,94 0,00 0,00	56.267,38 0,00 0,00	204.794,97 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>103.079,38</b>	<b>334.242,73</b>	<b>250.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		103.079,38	334.242,73	250.000,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
	<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.103.839,29	1.231.372,71	4.759.734,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	103.079,38	334.242,73	250.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.206.918,67 0,00	1.565.615,44 0,00	5.009.734,01 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	335.788,76	235.352,83	591.782,25	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	81.599,46	57.342,89	66.122,96	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	460.750,53	807.677,29	457.938,65	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.062.251,91	1.236.765,57	1.322.578,20	1.316.727,83	1.346.110,83	1.346.110,83	-0,442 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.400.552,77	1.365.426,61	1.688.462,45	1.503.881,79	1.407.269,88	1.407.269,88	-10,931 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.164.469,40	970.277,29	1.004.223,91	836.023,13	961.038,10	1.091.038,10	-16,749 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.486.705,84	581.911,66	3.920.729,13	5.103.839,29	1.231.372,71	4.759.734,01	30,175 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	162.733,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	494.377,09	504.168,96	1.127.098,74	1.127.098,74	1.127.098,74	1.127.098,74	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>8.049.229,43</b>	<b>5.758.923,10</b>	<b>10.178.936,29</b>	<b>9.887.570,78</b>	<b>6.072.890,26</b>	<b>9.731.251,56</b>	<b>-2,862 %</b>

### **3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

#### **IMU - TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):**

L'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico.

Restano esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, c. 759, L. n. 160/2019, sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200;

Infine, ai sensi dell'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, la base imponibile dell'imposta è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

L'art. 1, c. 760, L. n. 160/2019 dispone per le abitazioni locare a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, la riduzione del 25% dell'aliquota stabilita dal comune;

L'art. 1, cc. 21-24, L. n. 208/2015 dispone la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imballonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

Il gettito complessivo di tale imposta è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D, ad aliquota pari allo 0,76% (art. 1, c. 744, L. n. 160/2019);

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

A tal proposito si segnalano infine:

– l'art. 1, c. 779, L. 27 dicembre 2019, n. 160 il quale dispone:

*"779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020.** Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020";*

– la Risoluzione MEF n. 1/DF/2020 dello scorso 18 febbraio ha chiarito quanto segue: "(...) atteso che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della legge n. 160 del 2019, dall'anno 2021, solo da tale anno – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto – vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante";

Nello specifico le aliquote e detrazioni d'imposta ai sensi dell'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019 vengono fissate nelle seguenti misure di base:

**Aliquote:**

- aliquota dello 0,5% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557;

- aliquota dello 0,1% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- aliquota dello 0,76% per i terreni agricoli;
- aliquota dello 0,86% per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato);
- aliquota dello 0,86% per tutti gli altri immobili;

#### **Detrazioni:**

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:
  - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
  - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

#### **Aliquote:**

- aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9, incrementabile sino allo 0,6% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, incrementabile sino allo 0,25% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i terreni agricoli, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato), incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino allo 0,76%;
- aliquota per tutti gli altri immobili, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;

**Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Il gettito previsto in bilancio ammonta ad euro 338.000,00 e le aliquote tenendo conto di tutte le premesse normative in materia verranno deliberate dal Consiglio comunale entro il 30.06.2020.

#### **RECUPERO EVASIONE IMU:**

La previsione di recupero IMU 2020 è pari ad Euro 30.000,00; si segnala l'attività di recupero già avviata nel corso degli anni passati e in parte sospesa nell'anno 2017 a causa della sospensione delle scadenze determinata dal decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ed, in particolare, l'articolo 44, comma 3, con il quale sono stati sospesi per il periodo di dodici mesi tutti i termini, anche scaduti, a carico dei Comuni interessati, relativi ad adempimenti finanziari, contabili e certificativi;

La previsione di recupero TASSA RIFIUTI 2020 è pari ad Euro 1.117,00.

Tali somme sono al lordo dei corrispondenti accantonamenti a titolo di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritti nella parte uscita del bilancio, calcolato in base al tasso medio di mancato incasso del quinquennio precedente.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:**

La previsione 2020 è formulata sulla base della conferma delle vigenti aliquote.

I commi 142 e 143, art. 1, della L. 296/2006, modificando l'art. 1 del D.lgs 360/1998 consentendo ai Comuni, con apposito regolamento, di applicare l'addizionale all'Irpef in misura fino a 0,80 punti percentuali. L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1<sup>o</sup> gennaio dell'anno a quale si riferisce l'addizionale stessa. Il versamento dell'addizionale da parte del contribuente non avviene più in unica soluzione, ma è previsto un acconto e un saldo.

A decorrere dall'anno d'imposta 2008, il versamento dell'addizionale comunale all'Irpef è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune.

Le aliquote che si intendono confermare e attualmente in vigore sono dello 0,40% per lo scaglione di redditi fino a 15.000,00, e prevedendo per lo scaglione più alto (oltre i 75.000,00 euro) l'aliquota massima. In particolare le aliquote sono:

scaglione da 0 a 15.000 euro - aliquota (%) 0,40

scaglione da 15.000 a 28.000 euro - aliquota (%) 0,45

scaglione da 28.000 a 55.000 euro - aliquota (%) 0,50

scaglione da 55.000 a 75.000 euro - aliquota (%) 0,60

scaglione oltre 75.000 euro - aliquota (%) 0,80

La previsione complessiva relativa a tale imposta ammonta ad Euro 114.000,00. La previsione va attentamente monitorata e potrebbe registrare qualche difficoltà considerate le agevolazioni concesse per i residenti nel cratere, sia per le ditte che per i dipendenti: "busta paga pesante".

L'ufficio finanziario verifica costantemente l'andamento di tale posta di bilancio.

#### **TASSA RIFIUTI – TARI:**

I commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

1. **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale "... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...";

2. **il comma 652**, così come modificato da ultimo dall'art. 57-bis, c. 1, lett. a), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, **per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205**, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."

3. **il comma 653** ai sensi del quale "... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ..."

4. **il comma 655** ai sensi del quale “... *Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...*”;

5. **il comma 658** ai sensi del quale “... *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...*”;

In merito sono poi state emanate:

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 “... *Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...*” nella quale si rappresenta che “... *ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...*” e questo in quanto, da un lato “... *i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”*, e dall'altro che “... *gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...*”;

L'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...*”, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...*”;

Successivamente l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020. Nella citata deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA definisce all'art. 6 la procedura di approvazione del piano economico finanziario, delineando il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

Il successivo art. 7 della delibera n. 443/2019 prevede “meccanismi di garanzia” del funzionamento del sistema e che, in particolare, in caso di inerzia del gestore nella predisposizione del PEF, l'ente territorialmente competente che ha richiesto i dati e gli atti ne dà comunicazione all'ARERA, la quale provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi di procedere irrogando sanzioni amministrative pecuniarie non inferiori nel minimo a euro 2.500 e non superiori nel massimo ai limiti previsti dall'articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 481/1995, “*salvo che il fatto costituisca reato, in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri*”;

Ovviamente la deliberazione di un nuovo metodo, immediatamente operativo e così a ridosso del termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, ha fatto emergere ovvie e diffuse difficoltà, a cominciare dall'impossibilità per il soggetto gestore ad effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri.

L'art. 57, c. 1, lett. b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, introducendo il comma 683-bis all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dispone che: *"In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati"*.

In merito è intervenuto poi IFEL, in una nota dello scorso mese di novembre, che ha chiarito a tale proposito che: "I Comuni potranno dunque disporre di un più congruo lasso di tempo per giungere ad un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe, comprendente la fase di verifica e validazione delle informazioni fornite dai gestori. Pertanto, gli enti che avessero già approvato o siano in procinto di approvare il bilancio di previsione 2020-2022 (...) potranno approvare il regime TARI in via provvisoria, confermando l'assetto delle tariffe 2019, anche in assenza del piano economico finanziario aggiornato alle modifiche normative introdotte da ARERA, procedendo fin d'ora alla definizione della propria politica tributaria per l'anno 2020 e riservandosi di intervenire successivamente sull'ammontare complessivo e sull'articolazione tariffaria della TARI o della tariffa corrispettiva, una volta disponibile il nuovo PEF";

Nel bilancio di previsione l'ammontare del gettito previsto per tale tributo ammonta ad euro 293.000,00.

Tale stanziamento è al lordo del corrispondente accantonamento a titolo di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto nella parte uscita del bilancio, calcolato in base al tasso medio di mancato incasso del quinquennio precedente.

#### **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:**

La previsione 2020 è in linea con quella delle scorse annualità. Le tariffe applicate sono quelle dello scorso anno.

In proposito si segnala che il comma 739 della Legge 208/2015 ha dettato una norma di interpretazione autentica relativamente all'abrogazione della facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità (operata dall'articolo 23, comma 7, del D.L. 83/2012).

L'art. 1, comma 998, della legge n. 145 del 2018 ha introdotto l'esenzione della imposta sulla pubblicità e della Tosap anche per l'anno 2020 per favorire le attività site nei comuni del cratere.

#### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:**

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art.2 del D.Lgs 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Le spettanze sono comunicate sul sito del Ministero dell'Interno.

Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la quota più rilevante è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte.

Resta confermata per il momento la quota di IMU trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale pari ad Euro 99.890,82.

Per gli anni oggetto di tale documento NON si stimano nuovi tagli al Fondo di Solidarietà.

## Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	656.868,90	835.359,56	921.128,79	911.525,23	940.908,23	940.908,23	-1,042 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	405.383,01	401.406,01	401.449,41	405.202,60	405.202,60	405.202,60	0,934 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>1.062.251,91</b>	<b>1.236.765,57</b>	<b>1.322.578,20</b>	<b>1.316.727,83</b>	<b>1.346.110,83</b>	<b>1.346.110,83</b>	<b>-0,442 %</b>

### 3.2) Entrate per trasferimenti correnti

denominazione	COMPETENZA 2020	ENTE EROGATORE	ULTERIORI INDICAZIONI
C.TO 5 PER MILLE	500	STATO	
ALTRI TRASFERIMENTI STATALI (CONTRATTO)	2.500,00	STATO	
RIMBORSO IMU PRIMA CASA - ALTRI CONTRIBUTI	59.575,00	STATO	
CONTRIBUTO STATO PER MUTUO IMPIANTI SPORTIVI (E.6669.54 X 20 ANNI)	6.669,65	STATO	
RIMBORSO ELEZIONI	22.968,00	ELEZIONI	
CONTRIBUTO DALLO STATO PER MENSA INSEGNANTI	4.000,00	STATO	
RIMBORSO REGIONE MARCHE ELEZIONI	5.000,00	REGIONE MARCHE	
RIMBORSO ISTAT PER SPESA STATISTICA	1.000,00	STATO	
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER ACQUISTO LIBRI ALUNNI SCUOLE MEDIE E SUPERIORI (CAP.798/1)	4.000,00	REGIONE MARCHE	
CONTRIBUTO DALLA REGIONE MARCHE PER RIMBORSO AFFITTI EDILIZIA RESIDENZIALE (CAP.1095 USCITA)	2.500,00	REGIONE MARCHE	
FONDI REGIONALI PROGETTO OVER 30	12.600,00	REGIONE MARCHE	
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER ATTIVITA' SPORTIVE	5.000,00	REGIONE MARCHE	
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.000,00	REGIONE MARCHE	
C.TO REGIONE MARCHE ASILO NIDO	6.108,92	REGIONE MARCHE	
C.TO R.M. PER PROGETTI INFANZIA 0-6 ANNI	13.732,50	REGIONE MARCHE	
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER SISMA DEL 24.08.2016	888.000,00	REGIONE MARCHE	
L.R.11/96 ART.10-CONTRIBUTO R.M. GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE. (CAP. 1500 USCITA)	918,38	REGIONE MARCHE	
L.R. 4/2010 VALORIZZAZIONE BIBLIOTECHE E ARCHIVIO	4.500,00	REGIONE MARCHE	
C.TO REGIONE MARCHE PERSONALE SISMA	126.529,87	REGIONE MARCHE	SISMA
C.TO SISMA DL. 244/2017 CONV. L 19/2017 ART. 14 C. 12-TER	13.562,47	REGIONE MARCHE	SISMA
C.TO REGIONE MARCHE FITTO DELOCALIZZAZIONE CASA DI RIPOSO A CAUSA DEL SISMA	95.000,00	REGIONE MARCHE	SISMA
CONTRIBUTO C.M. PER GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE	100	UNIONE	
C.TO C.M. SERVIZIO INFANZIA E ADOLESCENZA	10.000,00	UNIONE	
C.TO C.M. L. 2/98 IMMIGRATI	50	UNIONE	
C.TO PROVINCIA GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE	50	UNIONE	
C.TO REGIONE MARCHE PORTA A PORTA	50	REGIONE MARCHE	
C.TO PROVINCIA CORSO ORIENTAMENTO MUSICALE	3.000,00	REGIONE MARCHE	
RIMBORSO REGIONE SPESE O.S.S CASA DI RIPOSO	193.000,00	REGIONE MARCHE	CASA DI RIPOSO
C.TO CAMERA DI COMMERCIO MANIFESTAZIONI TURISTICHE	16.967,00	Camera di commercio	

## Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.400.552,77	1.361.232,92	1.687.962,45	1.503.881,79	1.407.269,88	1.407.269,88	-10,905 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	4.193,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.400.552,77</b>	<b>1.365.426,61</b>	<b>1.688.462,45</b>	<b>1.503.881,79</b>	<b>1.407.269,88</b>	<b>1.407.269,88</b>	<b>-10,931 %</b>

### 3.3) Entrate extratributarie

denominazione	COMPETENZA 2020
PROVENTI SANZIONI VIOLAZIONE DI LEGGI E REGOLAMENTI	100
DIRITTI DI SEGRETERIA	500
DIRITTI DI SEGRETERIA SU ATTI MATERIA EDILIZIA ED URBANISTI- CA	3.400,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	1.300,00
PROVENTI QUOTE REFEZIONE SCOLASTICA (I.V.A.- 1)	50.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI CIMITERIALI	4.200,00
PROVENTI ILLUMINAZ.PRIV.SEPOLTURE (CAP.1422 SPESA) (I.V.A.1)	30.000,00
INTROITI RETTE REGOLARIZZAZIONE CARTA DEI SERVIZI	50.000,00
PROVENTI DELLE GESTIONI EX-O.P.: RETTE CASA DI RIPOSO (IVA1)	358.000,00
PROVENTI OBLAZIONE CASA DI RIPOSO	50
INTROITI ASILO NIDO	36.500,00
CORRISPETTIVO MENSA ASILO	6.700,00
INTROITI CENTRI ESTIVI	1.500,00
PROVENTI TRASPORTO ANZIANI	50
PROVENTI AVVIO AL RECUPERO MATERIALE	4.000,00
PROVENTI CONTRAVV.LI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	300
Proventi museo delle due guerre	50
FITTI REALI DI FABBRICATI	56.590,80
CANONE CONCESSIONE RETE GAS	8.500,00
PROVENTI GESTIONE FONDI RUSTICI	13.620,26
INTERESSI SUI CREDITI DIVERSI E DEPOSITI BANCARI	80
CREDITO IVA	36.500,00
C.TO STATO TARSU SCUOLE	1.000,00
REVERSE CHARGE IVA	4.500,00
PROGETTAZIONE L.109/TER	30.000,00
RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	18.000,00
RIMBORSO SPESE PER CONVENZIONE UFFICIO RAGIONERIA	23.649,07
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE PER CAMPO SPORTIVO	1.033,00
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE PER CAMPO DI CALCETTO	300
RIMBORSO SPESE E INTROITI PALESTRA COM.LE	1.200,00
RIMBORSO PER GESTIONE SERVIZIO IDRICO CEDUTO AL TENNACOLA	16.000,00
CONCORSO DELLE FAMIGLIE PER TRASPORTI SCOLASTICI (IVA 1)	5.200,00
INTROITI SPONSORIZZAZIONI MANIFESTAZIONI CULTURALI E TUTRIS	40.000,00
RIMBORSI DA ASSICURAZIONI	25.000,00
PROVENTI SERVIZI ASSISTENZA ESTIVA ALUNNI	7.000,00

**Le entrate extratributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	639.182,41	834.923,78	770.851,93	680.844,06	800.844,06	930.844,06	-11,676 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	586,80	218,00	558,00	400,00	400,00	400,00	-28,315 %
Interessi attivi	79,16	63,94	80,00	80,00	80,00	80,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.524.621,03	135.071,57	232.733,98	154.699,07	159.714,04	159.714,04	-33,529 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>2.164.469,40</b>	<b>970.277,29</b>	<b>1.004.223,91</b>	<b>836.023,13</b>	<b>961.038,10</b>	<b>1.091.038,10</b>	<b>-16,749 %</b>

**La coperta dei servizi a domanda individuale è la seguente:****TASSO DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2020**

Servizio	Introiti	Costi	Copertura %
<b>1. Refezione scolastica</b>	50.000,00	81.154,67	61,61%
<b>2. Impianti sportivi via Kennedy</b>	300,00	7.978,00	3,76%
<b>3. Colonie estive</b>	7.000,00	11.800,00	59,32%
<b>4. Casa di Riposo e Mensa anziani</b>	646.050,00	659.052,63	98,03%
<b>5. Palestra polifunzionale</b>	1.200,00	14.542,01	8,25%
<b>6. Impianti sportivi - Campo di calcio F.Ili Mastrocola</b>	1.033,00	14.633,00	7,06%
<b>7. Servizi museali</b>	50,00	3.678,96	1,36%
<b>8. Pesa Pubblica</b>	0,00	0,00	0,00%
<b>9. Centro per l'infanzia con pasto e sonno</b>	49.308,92	99.091,36	49,76%
<b>Totale</b>	<b>754.941,92</b>	<b>891.930,63</b>	<b>84,64%</b>

**TASSO DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2019**

Servizio	Introiti	Costi	Copertura %
<b>1. Refezione scolastica</b>	54.729,00	82.256,38	66,53%
<b>2. Impianti sportivi via Kennedy</b>	300,00	7.030,00	4,27%
<b>3. Colonie estive</b>	7.012,00	11.799,06	59,43%
<b>4. Casa di Riposo e Mensa anziani</b>	585.463,64	622.828,44	94,00%
<b>5. Palestra polifunzionale</b>	1.800,00	16.050,01	11,21%
<b>6. Impianti sportivi - Campo di calcio F.Ili Mastrocola</b>	1.033,00	13.311,50	7,76%
<b>7. Servizi museali</b>	0,00	3.488,96	0,00%

8. Pesa Pubblica	0,00	0,00	0,00%
9. Centro per l'infanzia con pasto e sonno	32.957,50	85.653,66	38,48%
<b>Totale</b>	<b>683.295,14</b>	<b>842.418,01</b>	<b>81,11%</b>

### 3.4) Entrate in conto capitale

COMPETENZA 2020	ENTE EROGATORE
50.000,00	STATO
58.394,44	CONTRIBUTO GAL
3.000,00	DONAZIONE DA PRIVATI
10.500,00	FONDI POR FSR
54.000,00	ONERI DI URBANIZZ E SANZIONI
4.927.944,85	REGIONE MARCHE
4.108.124,68 *	DI CUI RELATIVE A SISMA

### Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.417.850,54	487.037,29	3.816.729,13	5.049.839,29	1.101.372,71	4.705.734,01	32,308 %
Altri trasferimenti in conto capitale	14.306,84	6.975,88	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	54.548,46	87.898,49	54.000,00	54.000,00	80.000,00	54.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.486.705,84</b>	<b>581.911,66</b>	<b>3.920.729,13</b>	<b>5.103.839,29</b>	<b>1.231.372,71</b>	<b>4.759.734,01</b>	<b>30,175 %</b>

### 3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Nel triennio non sono movimentate

### Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	162.733,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>162.733,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

### 3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel triennio non è prevista l'accensione di nuovi mutui.

### Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

### 3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	256.316,72	401.914,29	757.098,74	757.098,74	757.098,74	757.098,74	0,000 %
Entrate per conto terzi	238.060,37	102.254,67	370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>494.377,09</b>	<b>504.168,96</b>	<b>1.127.098,74</b>	<b>1.127.098,74</b>	<b>1.127.098,74</b>	<b>1.127.098,74</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

19. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
20. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

#### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	81.599,46	57.342,89	66.122,96	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	460.750,53	807.677,29	457.938,65	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	<b>542.349,99</b>	<b>865.020,18</b>	<b>524.061,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000 %</b>

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.949.537,37	2.963.657,51	3.678.596,89	3.482.000,43	3.323.908,70	3.389.623,84	-5,344 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.938.423,29	1.443.042,68	5.313.558,16	5.206.918,67	1.565.615,44	5.009.734,01	-2,006 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	162.733,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	54.740,13	82.708,19	59.682,50	71.552,94	56.267,38	204.794,97	19,889 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	494.377,09	504.168,96	1.127.098,74	1.127.098,74	1.127.098,74	1.127.098,74	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>5.599.811,55</b>	<b>4.993.577,34</b>	<b>10.178.936,29</b>	<b>9.887.570,78</b>	<b>6.072.890,26</b>	<b>9.731.251,56</b>	<b>-2,862 %</b>

#### **4.1) Spese correnti**

##### **REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:**

Verifica dei limiti della spesa di personale:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 478.757,90, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da 444.785,92;

##### **Art. 1 c. 557 della L. 296/2006:**

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	571.532,11	635.611,27	631.778,87	631.778,87
Spese macroaggregato 103	31.270,38	8.800,00		
Irap macroaggregato 102	28.692,57	33.514,10	33.514,10	33.514,10
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>631.495,06</b>	<b>677.925,37</b>	<b>665.292,97</b>	<b>665.292,97</b>
(-) Componenti escluse (B)	152.737,16	233.139,45	233.139,45	233.139,45
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>478.757,90</b>	<b>444.785,92</b>	<b>432.153,52</b>	<b>432.153,52</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 63.987,66, come risultante da 29.777,30;

**INTERESSI PASSIVI:** I mutui della Cassa depositi e prestiti contratti prima del sisma non vengono pagati, come previsto per gli enti terremotati.

##### **FONDO DI RISERVA:**

Anno 2020: euro 13.109,52

Anno 2021: euro 13.486,54

Anno 2022: euro 11.667,71

**FONDO DI RISERVA DI CASSA:** Stanziamento: euro 25.000,00

**ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:** accantonamento sull'avanzo di amministrazione**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':**

Anno 2020: euro 57.025,05

Anno 2021: euro 59.973,74

Anno 2022: euro 59.973,74

**Le spese correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	565.824,70	632.126,07	676.087,62	635.611,27	631.778,87	631.778,87	-5,986 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	31.552,25	35.853,23	43.760,82	40.520,64	39.449,64	39.449,64	-7,404 %
Acquisto di beni e servizi	1.449.821,14	1.476.383,85	1.620.384,73	1.448.744,21	1.402.819,18	1.404.819,18	-10,592 %
Trasferimenti correnti	833.002,86	757.823,26	1.216.027,66	1.140.118,32	1.122.818,32	1.122.818,32	-6,242 %
Interessi passivi	3.447,70	4.323,66	4.077,13	89.996,73	8.517,72	74.051,69	2.107,354 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	36.026,65	18.940,91	7.364,34	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-66,052 %
Altre spese correnti	29.862,07	38.206,53	110.894,59	124.509,26	116.024,97	114.206,14	12,277 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>2.949.537,37</b>	<b>2.963.657,51</b>	<b>3.678.596,89</b>	<b>3.482.000,43</b>	<b>3.323.908,70</b>	<b>3.389.623,84</b>	<b>-5,344 %</b>

#### 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

#### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020				
1.01.01.08.002	ENTRATA PER ACCERTAMENTI ICI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMU RECUPERO ANNI PRECEDENTI	2020	30.000,00	12.818,46	12.818,46	Manuale
		2021	30.000,00	13.493,12	13.493,12	
		2022	30.000,00	13.493,12	13.493,12	
1.01.01.51.002	ENTRATA PER ACCERTAMENTI TASSA R.S.U.	2020	1.117,00	49,99	49,99	Manuale
		2021	500,00	52,62	52,62	
		2022	500,00	52,62	52,62	
1.01.01.51.001	TARES/TARI	2020	293.000,00	38.610,60	38.610,60	Manuale
		2021	293.000,00	40.642,74	40.642,74	
		2022	293.000,00	40.642,74	40.642,74	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZ.PRIV.SEPOLTURE (CAP.1422 SPESA) (I.V.A.1)	2020	30.000,00	1.000,00	1.000,00	Manuale
		2021	30.000,00	1.000,00	1.000,00	
		2022	30.000,00	1.000,00	1.000,00	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2020	56.590,80	3.664,12	3.664,12	Manuale
		2021	56.590,80	3.856,97	3.856,97	
		2022	56.590,80	3.856,97	3.856,97	
3.01.03.02.001	PROVENTI GESTIONE FONDI RUSTICI	2020	13.620,26	881,88	881,88	Manuale
		2021	13.620,26	928,29	928,29	
		2022	13.620,26	928,29	928,29	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		<b>2020</b>	<b>424.328,06</b>	<b>57.025,05</b>	<b>57.025,05</b>	
		<b>2021</b>	<b>423.711,06</b>	<b>59.973,74</b>	<b>59.973,74</b>	
		<b>2022</b>	<b>423.711,06</b>	<b>59.973,74</b>	<b>59.973,74</b>	

#### 4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Descrizione	Previsione 2020
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.097.104,41
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.097.104,41

Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	641.385,17
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	641.385,17
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	194.658,82
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	194.658,82
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	150.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	150.000,00
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	256.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	256.000,00
Miss.:11. Soccorso civile	95.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	95.000,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.722.770,27
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.722.770,27
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.206.918,67</b>

### Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.923.423,29	1.431.375,88	4.978.234,94	5.206.918,67	1.565.615,44	5.009.734,01	4,593 %
Contributi agli investimenti	15.000,00	0,00	36.478,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	11.666,80	298.845,22	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.938.423,29</b>	<b>1.443.042,68</b>	<b>5.313.558,16</b>	<b>5.206.918,67</b>	<b>1.565.615,44</b>	<b>5.009.734,01</b>	<b>-2,006 %</b>

#### **4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie**

Tale posta non è valorizzata

#### **Le spese per incremento attività finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	162.733,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>162.733,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### **4.4) Spese per rimborso di prestiti**

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 2.614.899,37

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 71.552,94.

#### **Le spese per rimborso prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	54.740,13	82.708,19	59.682,50	71.552,94	56.267,38	204.794,97	19,889 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>54.740,13</b>	<b>82.708,19</b>	<b>59.682,50</b>	<b>71.552,94</b>	<b>56.267,38</b>	<b>204.794,97</b>	<b>19,889 %</b>

#### **4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### **Le spese per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	256.316,72	401.914,29	757.098,74	757.098,74	757.098,74	757.098,74	0,000 %
Uscite per conto terzi	238.060,37	102.254,67	370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>494.377,09</b>	<b>504.168,96</b>	<b>1.127.098,74</b>	<b>1.127.098,74</b>	<b>1.127.098,74</b>	<b>1.127.098,74</b>	<b>0,000 %</b>

## 5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
2. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
3. entrate per eventi calamitosi;
4. alienazione di immobilizzazioni;
5. le accensioni di prestiti;
6. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

### ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.01.01.51.002	ENTRATA PER ACCERTAMENTI TASSA R.S.U.	1.117,00	500,00	500,00
2.01.01.01.001	RIMBORSO ELEZIONI	22.968,00	27.968,00	27.968,00
2.01.01.01.001	RIMBORSO ISTAT PER SPESA STATISTICA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2.01.01.01.001	C.TO SISMA DL. 244/2017 CONV. L. 19/2017 ART. 14 C. 12-TER	13.562,47	0,00	0,00
2.01.01.02.001	RIMBORSO REGIONE MARCHE ELEZIONI	5.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER ATTIVITA' SPORTIVE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2.01.01.02.001	C.TO R.M. PER PROGETTI INFANZIA 0-6 ANNI	13.732,50	13.732,50	13.732,50
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER SISMA DEL 24.08.2016	888.000,00	880.000,00	880.000,00
2.01.01.02.001	L.R. 4/2010 VALORIZZAZIONE BIBLIOTECHE E ARCHIVIO	4.500,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	C.TO REGIONE MARCHE PERSONALE SISMA	126.529,87	126.529,87	126.529,87
2.01.01.02.001	C.TO REGIONE MARCHE FITTO DELOCALIZZAZIONE CASA DI RIPOSO A CAUSA DEL SISMA	95.000,00	95.000,00	95.000,00
2.01.01.02.007	C.TO CAMERA DI COMMERCIO MANIFESTAZIONI TURISTICHE	16.967,00	0,00	0,00
3.05.01.01.002	RIMBORSI DA ASSICURAZIONI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
4.02.01.02.001	C.TO REG.LE CASA DI RIPOSO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	0,00	271.372,71	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER DANNI SISMA DEL 24.08.2016	95.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	C.TO REGIONE MARCHE SPESA RICOSTRUZIONE SISMA	4.013.124,68	0,00	3.125.766,00
4.02.01.02.003	C.TO COMUNE CAPOFILA (MC) POR MARCHE FESR	10.500,00	0,00	0,00
4.02.02.01.001	DONAZIONI DA PRIVATI	3.000,00	0,00	0,00
4.05.01.01.001	SANZIONE AMMINISTRATIVA PERMESSO COSTRUIRE	5.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	5.345.001,52	1.446.103,08	4.300.496,37

## SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
01.02-1.01.01.01.006	SPESE PER INCARICO VALORIZZAZIONE BIBLIOTECHE E ARCHIVIO	3.656,00	0,00	0,00
01.02-2.02.03.99.001	SPESE PER SERVIZI INFORMATICI LOCALI E E- GOVERNMENT (POR FESR)	10.500,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.001	R.MARGHERITA EX.MASTROCOLA RECUPERO EDIFICIO	0,00	0,00	425.766,00
01.05-2.02.01.09.019	RISTRUTTURAZIONE SEDE MUNICIPALE DOPO IL SISMA	1.232.604,41	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.999	INTERVENTO MIGLIORAMENTO SISMICO TORRE DELLA VITTORIA	0,00	0,00	200.000,00
01.05-2.02.01.10.004	SPESE PER RISTRUTTURAZIONE, DOPO IL SISMA, DELLA CHIESA SAN FRANCESCO	800.000,00	0,00	0,00
01.06-1.03.01.02.999	SPESE PER MANUTENZIONE A SEGUITO DI SINISTRI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
01.07-1.01.01.01.003	SPESE PER ELEZIONI COMUNALI - PERSONALE	16.000,00	16.000,00	16.000,00
01.07-1.01.02.01.001	SPESE PER CONTRIBUTI SU ELEZIONI COMUNALI	3.808,00	3.808,00	3.808,00
01.07-1.02.01.01.001	SPESE PER IRAP ELEZIONI COMUNALI	1.360,00	1.360,00	1.360,00
01.07-1.03.01.02.010	SPESE PER ELEZIONI COMUNALI ACQUISTO BENI	800,00	800,00	800,00
01.07-1.03.02.99.004	SPESE PER ELEZIONI COMUNALI-PRESTAZIONE SERVIZI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
01.08-1.03.02.99.004	SPESE PER INDAGINE ISTAT	1.000,00	1.000,00	1.000,00
04.02-1.03.02.11.000	PROGETTO SPORT NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	2.850,00	2.850,00	2.850,00
04.02-2.02.01.03.000	ACQUISTO ARREDI SCUOLA PRIMARIA	765,00	0,00	0,00
04.07-1.03.01.02.000	SPESE PER ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO	300,00	300,00	300,00
05.01-2.02.01.10.008	RECUPERO EX PALAZZO CECCHI	0,00	0,00	2.500.000,00
05.01-2.02.01.10.009	SPESE PER RISTRUTTURAZIONE PALAZZO MARCUCCI	110.000,00	0,00	0,00
05.02-2.02.01.09.000	SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATA DA DONAZIONI	3.000,00	0,00	0,00
08.01-2.02.01.09.001	SPESE PER RISTRUTTURAZIONE EX BENITO CRUCIANI, VICOLO SAVINI 5	150.000,00	0,00	0,00
11.01-1.01.01.01.006	EMERGENZA SISMA (PERSONALE TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO E F.TO FONDI SISMA)	90.281,90	90.281,90	90.281,90
11.01-1.01.02.01.001	EMERGENZA SISMA (PERSONALE TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO E F.TO FONDI SISMA) - CPDEL INADEL INAIL	28.423,04	28.423,04	28.423,04
11.01-1.02.01.01.001	EMERGENZA SISMA (PERSONALE TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO E F.TO FONDI SISMA) IRAP	7.824,93	7.824,93	7.824,93
11.02-1.04.02.02.999	QUOTA SOCIALE SOGGETTI FRAGILI TRASFERIMENTI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
11.02-1.04.02.02.999	SPESE PER SISTEMAZIONE SULL'INVENDUTO TRASFERIMENTI	8.000,00	0,00	0,00
11.02-1.04.02.05.999	SPESE PER INTERVENTI A SEGUITO DI EVENTO SISMICO DEL 24.08.2016	800.000,00	800.000,00	800.000,00
11.02-2.02.01.09.000	SPESE PER INTERVENTI A SEGUITO DEL SISMA DEL 24.08.2016	95.000,00	0,00	0,00
12.01-1.03.02.99.000	SPESE PER INFANZIA E POPOLAZIONE 0-6 ANNI	9.260,00	9.260,00	9.260,00
12.01-1.04.02.02.999	SPESE PER INFANZIA-ADOLESCENZA PROGRAMMA 0-6 ANNI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
12.03-1.03.02.07.001	SPESE PER FITTO DELOCALIZZAZIONE CASA RIPOSO PRESSO LA MAESTA'	95.000,00	95.000,00	95.000,00
12.03-1.03.02.11.000	SPESE ANZIANI ATTIVITA' MOTORIA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
12.03-2.02.01.04.002	SPESE PER ASCENSORE ALA SOVRASTANTE IL GIRARROSTO	0,00	0,00	50.000,00
12.03-2.02.01.09.000	RISTRUTTURAZIONE DOPO IL SISMA DELLA CASA RIPOSO	1.720.520,27	0,00	0,00
12.03-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA DELL'EDIFICIO CASA DI RIPOSO B. BONFRANCESCHI	0,00	351.951,51	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	5.311.953,55	1.529.859,38	4.353.673,87

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

## **7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

## 9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

### Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Cosmari	<a href="http://www.cosmarimc.it/index.html">http://www.cosmarimc.it/index.html</a>	0,88000	La società ha come scopo primario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. n. 3) della Provincia di Macerata. In particolare la società ha ad oggetto le seguenti attività con finalità pubbliche, strettamente connesse con il perseguimento degli interessi delle comunità amministrare dai soci: a) l'organizzazione, la realizzazione e la gestione nel bacino di recupero e smaltimento della Provincia di Macerata, delle attività di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero dei rifiuti urbani e assimilati; b) l'organizzazione, la realizzazione e la gestione delle attività di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel Bacino di recupero e smaltimento della Provincia di Macerata e nell'unica area di raccolta individuata, così come definita dall'art. 2 della L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 coincidente con il medesimo bacino provinciale; c) la realizzazione e la gestione di impianti per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel Bacino di recupero e smaltimento della Provincia di Macerata; d) il coordinamento la realizzazione e la gestione, per conto degli Enti soci, degli interventi di messa in sicurezza e bonifica ai sensi del DLG 152 nel caso in cui i soggetti responsabili non abbiano provveduto o non siano individuati.		244.412,51	183.120,00	24.432,00	1.937,00
Task srl	<a href="http://www.task.sinp.net/">http://www.task.sinp.net/</a>	0,02400	La società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché di ogni attività connessa a tali servizi contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti. In particolare: - la gestione del Sistema Informativo Provinciale (SINP) e della rete telematica della Provincia di Macerata ai sensi della Deliberazione del Consiglio della Provincia di Macerata n. 24 del 29.04.1999; - la gestione di un Centro Servizi Territoriale a supporto della Pubblica Amministrazione; - attività di progettazione, realizzazione, gestione e formazione di progetti e-governement; - attività di studio e ricerca nell'area delle tecnologie informatiche e telematiche; - attività di progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di reti informatiche e tecnologiche a livello locale; - progettazione, promozione, realizzazione e sviluppo di servizi informatici e telematici; - attività di consulenza relativamente alle infrastrutture di comunicazione ed ai servizi telematici; - progettazione, gestione di attività di formazione ed aggiornamento nei settori delle reti e dei servizi telematici multimediali; - creazione di materiale didattico o informativo su rete o distribuito mediante altri supporti; - coordinamento tra iniziative locali e quelle promosse o promuovibili in ambito regionale, nazionale ed internazionale.		2.619,34	390,00	121,00	177,00
Tennacola	<a href="http://www.tennacola.it/">http://www.tennacola.it/</a>	2,63000	La società svolge la parte prevalente della sua attività con i Comuni soci ed ha per oggetto l'esercizio delle attività connesse ed inerenti a: - La società ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato		879,30	1.407.478,00	1.388.522,00	1.034.455,00

		<p>costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione di acqua, ad uso civile ed industriale, di fognatura e depurazione delle acque reflue. Dal 1° gennaio 2005 Tennacola SpA è titolare della gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i Comuni dell'Ambito, ad esclusione di quello di Sarnano. Dal 2005 si è dispiegata l'organizzazione aziendale per la gestione del ciclo integrato delle acque ed è stata avviata la realizzazione della rete depurativa consortile. Negli anni successivi è proseguita l'attività volta al consolidamento ed al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale nel settore depurativo. Sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che per molto tempo, prima dell'acquisizione delle gestioni, erano rimasti inevasi. È stata superata la fase di emergenza e sono stati eseguiti interventi più impegnativi finalizzati a ristrutturare, integrare e migliorare sia la rete fognaria che le infrastrutture depurative.</p>					
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio”).

**10.1) Risultato di amministrazione presunto**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>2.172.121,00</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>524.061,61</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	4.452.982,81
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	4.999.445,28
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	57.195,21
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	280,52
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020</b>	<b>2.207.195,87</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 <sup>(2)</sup></b>	<b>2.207.195,87</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>	288.010,62
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	10.000,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	86.052,12
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>384.062,74</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.196.898,45
	Vincoli derivanti da trasferimenti	8.344,04
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	321.230,50
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	14.591,84
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.541.064,83</b>

<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
	<b>D) Totale destinata a investimenti 114.404,38</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) 167.663,92</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

## **12) CONCLUSIONI**

Si rimette la presente nota integrativa all'attenzione del consiglio comunale per la successiva approvazione, insieme a tutta la restante documentazione.